

Relazione finanziaria semestrale

Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30/06/2025

Indice

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2025	1
NOTE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO	3
1. SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI, (CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COSTI, AI RICAVI E AGLI INVESTIMENTI, AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE) (art 2428 c.1).....	5
2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO IN GENERALE	16
3. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	24
4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI	28
5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	30
6. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (art. 2428 c.2 punto 3) E IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTI, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art 2428 c.2 punto4)	32
7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	34
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	43
1. INTRODUZIONE	45
2. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....	48
3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI...	50
4. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE	57
5. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	68
6. ALTRE INFORMAZIONI	71
7. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	75
8. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124	77

NOTE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Ai Signori Soci,

il bilancio intermedio consolidato chiuso al 30 giugno 2025 presenta un utile di spettanza del gruppo di Euro 313.226 dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.500.465. Il Patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 25.013.935.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo immobilizzato pari a Euro 16.198.007. L'attivo corrente risulta pari invece ad euro 27.437.845, composto da liquidità immediate (cassa e banche) per un ammontare pari ad Euro 2.930.348. A ciò si deve aggiungere la liquidità differita pari ad Euro 23.863.945 di cui euro 6.086.427 oltre l'esercizio successivo nonché le rimanenze di magazzino pari ad Euro 643.552.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio consolidato presenta passività correnti pari a Euro 13.638.081, rappresentate dall'esposizione nei confronti delle banche entro l'esercizio successivo per Euro 2.953.009, nei confronti di altri finanziatori per Euro 23.761, nei confronti dei fornitori per Euro 3.227.306, nei confronti delle controllanti per un totale di Euro 67.433, nei confronti dell'Erario e degli istituti di Previdenza entro l'esercizio successivo per Euro 2.835.652, nonché per altri debiti per Euro 565.197 e Risconti Passivi per Euro 3.965.725 relativi a ricavi sospesi riguardanti prestazioni a terzi con utilità pluriennale.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, risulta essere positivo per un importo pari a Euro 13.754.942.

CAPITOLO 1
SITUAZIONE DEL
GRUPPO E ANDAMENTO
DELLA GESTIONE NEL
SUO COMPLESSO E NEI
VARI SETTORI.



1. SITUAZIONE DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI, (CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COSTI, AI RICAVI E AGLI INVESTIMENTI, AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE) (art 2428 c.1)

Il quadro internazionale è gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza continua a caratterizzare le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Ne risente l'attività economica globale.

Per la prima volta in tre anni, nel primo trimestre del 2025 si è contratto il prodotto negli Stati Uniti, dove l'anticipo degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore di nuovi più alti dazi, poi annunciati il 2 aprile, ha generato un marcato aumento delle importazioni.

L'accelerazione del commercio internazionale che ne è derivata è tuttavia destinata a essere transitoria, secondo gli indicatori disponibili. In Cina, dove l'attività è penalizzata ancora dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, sono emersi i primi segnali di indebolimento delle esportazioni. L'OCSE ha rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del PIL globale.

Nelle borse mondiali i corsi azionari hanno più che recuperato le perdite subite dopo gli annunci del 2 aprile, anche grazie alla temporanea sospensione dei dazi. Negli Stati Uniti l'incremento dei premi per il rischio, riconducibile alla revisione al ribasso del merito di credito sovrano e al peggioramento delle prospettive per le finanze pubbliche, ha contribuito al rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato decennali sino alla fine di maggio; la loro successiva flessione si associa anche ad attese di un orientamento più accomodante della politica monetaria. Il dollaro si è deprezzato e si è osservata una minore propensione degli investitori a detenere alcune attività denominate in dollari nel confronto con precedenti episodi di turbolenza finanziaria. L'euro si è rafforzato e i

rendimenti dei titoli dei paesi dell'Unione monetaria sono diminuiti, soprattutto laddove il percorso di consolidamento dei conti pubblici ne ha sostenuto la domanda.

Nei primi tre mesi del 2025 la crescita economica dell'area è stata superiore alle attese. La dinamica del prodotto è stata sostenuta dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'inasprimento dei dazi. Nei mesi primaverili l'attività dell'area si è indebolita, risentendo del venire meno della forte domanda statunitense e di una dinamica della domanda interna ancora frenata dall'elevata incertezza.

Secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema, che presuppongono il mantenimento dei dazi al livello temporaneamente in vigore fino al 9 luglio, il PIL dell'area crescerebbe dell'1 per cento in media nel biennio 2025-26. L'inflazione al consumo, pari al 2 per cento in giugno, si manterrebbe coerente con l'obiettivo di medio termine nel triennio di previsione. L'instabilità delle politiche commerciali e dello scenario geopolitico rappresenta il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione.

Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema per un totale di 50 punti base, portandolo al 2,0 per cento. La diminuzione complessiva, pari a 200 punti base dall'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria nel giugno 2024, continua a trasmettersi al costo del credito.

Il PIL italiano è cresciuto nel primo trimestre dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, grazie all'aumento di consumi e investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense. Dopo la prolungata riduzione iniziata nel 2022, sono emersi segnali positivi per l'attività manifatturiera, che rimane tuttavia esposta all'instabilità del contesto internazionale. Sulla base delle nostre valutazioni, nel secondo trimestre il prodotto ha rallentato. Alla dinamica contenuta dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti, che risentono del basso clima di fiducia e dell'elevata incertezza, si è associato l'indebolimento della domanda estera. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi.

Secondo le nostre più recenti proiezioni il PIL crescerà dello 0,6 per cento nel corso del 2025 e di circa lo 0,8 nella media del biennio successivo. Il quadro previsivo è soggetto a una significativa incertezza riconducibile in particolare all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali.

Nel primo trimestre il saldo corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto su valori positivi, in linea con i livelli medi del 2024. Le esportazioni in volume sono aumentate, in

parte per effetto dell'anticipazione degli acquisti degli importatori statunitensi. In base a nostre valutazioni quelle di beni sono diminuite in aprile e maggio. Gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri si sono mantenuti cospicui. La posizione netta sull'estero si conferma ampiamente creditoria.

Nel primo trimestre il numero degli occupati è salito nuovamente (dello 0,7 per cento rispetto al trimestre autunnale). Le ore lavorate sono aumentate nei servizi e nelle costruzioni, ma non nella manifattura, dove è ancora lievemente cresciuto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il tasso di disoccupazione è su valori bassi nel confronto storico; quello di partecipazione ha segnato un nuovo rialzo. L'andamento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto superiore all'inflazione, ma in termini reali esse restano ancora al di sotto dei livelli del 2021. Nel secondo trimestre il numero degli occupati ha continuato a salire, sebbene in misura più limitata, mentre la dinamica salariale si è lievemente indebolita.

In primavera l'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, così come la sua componente di fondo, che ha riflesso una dinamica molto debole per i prezzi dei beni non energetici e una più sostenuta dei servizi. Le attese di inflazione di famiglie e imprese si confermano moderate. Nelle nostre proiezioni l'inflazione al consumo sarà in media pari all'1,5 per cento quest'anno e il prossimo, e risalirà al 2 nel 2027.

La riduzione dei tassi ufficiali ha continuato a trasmettersi al costo della raccolta delle banche e a quello del credito. La contrazione dei finanziamenti alle società non finanziarie si è attenuata, ma rimane rilevante per le piccole imprese. La domanda di credito è ancora contenuta, mentre le politiche di offerta restano improntate alla prudenza, in ragione dell'elevata incertezza sulle prospettive economiche. Le imprese esportatrici hanno ridotto il ricorso a prestiti a più lunga scadenza, in genere destinati a finanziare investimenti in beni strumentali e ampliamenti della capacità produttiva¹.

1.1 Il mercato della Cyber Security e dell'MDR

Il Gruppo Cyberoo opera principalmente nel mercato del MDR (Managed Detection and Response), riguardante l'offerta ad una clientela business, principalmente in riferimento alla media e grande azienda. I servizi MDR forniscono ai clienti le moderne funzionalità di Security Operations Center (SOC) erogate da remoto per rilevare, analizzare, indagare e rispondere attivamente alle minacce informatiche.

¹ Bollettino economico Banca d'Italia-luglio 2025

La definizione classica di MDR prevede che i provider di tali servizi installino all'interno dell'ecosistema del cliente le proprie tecnologie proprietarie che coprono endpoint, reti, servizi cloud, tecnologia operativa (OT)/ Internet of Things (IoT) e altre fonti, per raccogliere log, dati e altre informazioni di contesto utili per analizzare la postura di sicurezza del cliente. I dati raccolti da varie fonti vengono analizzati tramite la piattaforma del provider grazie a sistemi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Infine, i servizi di individuazione della remediation H24 vengono eseguiti da cybersecurity specialist che completano le capacità di monitoraggio e rilevamento in tempo reale.

L'MDR è quindi un provider di servizi gestiti che prevede l'esternalizzazione delle funzioni di gestione della sicurezza informatica di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione ed anche a ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio. L'obiettivo, infatti, tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come la cybersecurity e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. L'adozione di servizi gestiti è anche considerata un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. Gli MDR sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT.

In particolare, nel contesto europeo la domanda di Managed Detection and Response (MDR) continua a crescere in modo significativo, con una previsione di crescita annuale del 20% nei prossimi quattro anni, secondo Gartner. In particolare, i mercati di Spagna (+26%) e Polonia (+22%) sono quelli con il maggiore potenziale di espansione. Anche in Italia, il mercato della cybersecurity sta vivendo una forte espansione, con il mercato MDR che cresce del 27% annuo, confermando l'interesse crescente delle aziende italiane nel proteggere i propri sistemi critici. Questo aumento è dovuto alla continua evoluzione delle minacce informatiche e alla necessità di migliorare la resilienza operativa e la risposta agli incidenti. Secondo il report di Gartner, i servizi di Managed Detection and Response stanno diventando sempre più essenziali per le organizzazioni che desiderano migliorare la loro capacità di rilevare e rispondere rapidamente alle minacce.

Gartner prevede che entro il 2028, il 50% dei risultati ottenuti dai fornitori di servizi MDR sarà incentrato o includerà dettagli sulle esposizioni alle minacce, rispetto al 10% di oggi. Il Global Risk Report del World Economic Forum identifica al quarto posto nella classifica dei rischi più rilevanti per i prossimi due anni quelli legati alla cybersecurity.

Il “Global Cybersecurity Outlook 2025” offre una panoramica chiara e approfondita sulle sfide e le tendenze emergenti nel mondo della cybersicurezza. Il quadro che ne emerge è quello di un settore in continua evoluzione, in cui le minacce informatiche diventano sempre più sofisticate mentre aziende e governi cercano di rafforzare le proprie difese in un contesto globale sempre più instabile. Uno dei punti chiave riguarda la sicurezza delle catene di approvvigionamento. Sempre più aziende dipendono da fornitori terzi per servizi digitali e infrastrutture IT ma questo introduce nuove vulnerabilità. Più della metà delle grandi organizzazioni (54%) ritiene che la gestione della sicurezza nella supply chain sia una delle sfide più critiche per migliorare la resilienza informatica. Anche le tensioni geopolitiche stanno avendo un impatto significativo. Conflitti e rivalità tra nazioni stanno alimentando lo spionaggio informatico e il furto di proprietà intellettuale, con il 60% delle aziende che ha dovuto ripensare la propria strategia di cybersicurezza per tenere conto di questi rischi. Il 45% dei responsabili della sicurezza teme inoltre che questi fattori possano causare interruzioni operative di rilievo.

Un altro elemento di grande rilievo è la diffusione dell’Intelligenza Artificiale (IA). Il 66% delle aziende prevede che l’IA trasformerà il panorama della sicurezza informatica nei prossimi anni, sia come strumento di difesa che come nuova minaccia. Tuttavia, meno del 40% delle organizzazioni dispone di procedure adeguate per valutare i rischi connessi agli strumenti basati sull’IA prima della loro implementazione. Parallelamente, cresce il pericolo legato agli attacchi di social engineering, come il phishing e il ransomware. Il 72% delle organizzazioni ha segnalato un aumento dei tentativi di attacco, con criminali informatici che sfruttano l’IA generativa per rendere le truffe più sofisticate e difficili da individuare.

Un altro aspetto critico riguarda la regolamentazione. Sebbene normative più severe possano migliorare la resilienza informatica, la loro frammentazione a livello globale rende la conformità sempre più complessa. Più del 76% dei Chief Information Security Officer (CISO) ritiene che le differenze normative tra i vari Paesi rappresentino un ostacolo significativo alla sicurezza aziendale.

Infine, il rapporto evidenzia la carenza di talenti nel settore. La domanda di professionisti della cybersicurezza supera di gran lunga l’offerta, con un aumento dell’8% nel divario di competenze rispetto all’anno precedente. Solo il 14% delle organizzazioni si sente pienamente sicuro di avere a disposizione le persone e le competenze necessarie per affrontare le minacce emergenti.

Dall’analisi emerge un mercato della cybersicurezza sempre più strategico e cruciale per

le aziende di ogni settore. La necessità di adottare un approccio più proattivo, investire in tecnologie avanzate e formare nuove competenze è oggi più evidente che mai.

Gartner prevede che la spesa globale per la sicurezza delle informazioni raggiungerà i 212 miliardi di dollari nel 2025, con un aumento del 15,1% rispetto al 2024. L'adozione dell'AI e dell'AI generativa continuerà a incrementare gli investimenti nei mercati del software di sicurezza, come la sicurezza delle applicazioni, la sicurezza dei dati e la protezione delle infrastrutture.

- **Mercato europeo**

A livello europeo, il settore della cybersecurity nel 2025 si sta consolidando come uno dei pilastri della resilienza digitale e della competitività economica del continente.

Secondo le stime più recenti, la spesa complessiva ha superato i 50 miliardi di dollari nel 2024 ed è destinata a raggiungere i 75,6 miliardi entro il 2029, con un tasso di crescita annuo compreso tra il 10% e l'11% (Il Sole 24 Ore, 2025). Questa dinamica riflette la consapevolezza crescente che la cybersicurezza non è più una funzione accessoria, ma una condizione abilitante per la fiducia nel mercato unico europeo e per la continuità delle filiere produttive.

A sostenere questa crescita contribuisce un quadro regolatorio sempre più stringente. La Direttiva NIS2, entrata in vigore negli Stati membri a fine 2024, impone obblighi rafforzati di governance del rischio cyber a un numero molto più ampio di organizzazioni rispetto alla NIS1. A questa cornice si affiancano il Cyber Resilience Act, volto a garantire che i prodotti connessi immessi sul mercato europeo rispettino standard di sicurezza by design, e il nuovo schema di certificazione EUCC (European Common Criteria-based Certification Scheme), operativo dal febbraio 2025, che introduce criteri condivisi per valutare e certificare le soluzioni digitali. L'adozione di queste regole, insieme alla continua digitalizzazione dei processi produttivi e alla crescente dipendenza dal cloud, ha reso la cybersicurezza un prerequisito imprescindibile per garantire continuità operativa e fiducia nel mercato unico europeo.

Sul fronte delle minacce, i dati raccolti dall'ENISA Threat Landscape 2025 confermano che la complessità degli attacchi ha raggiunto livelli mai registrati. L'uso dell'intelligenza artificiale da parte degli attaccanti, la proliferazione del ransomware-as-a-service e l'aumento di campagne mirate contro supply chain e infrastrutture critiche hanno reso evidente la necessità di un approccio più coordinato a livello europeo. Le imprese si trovano così strette tra una pressione normativa in rapida evoluzione e un panorama di

minacce che cambia con la stessa velocità. Questo scenario sta innalzando pertanto l'asticella per imprese e pubbliche amministrazioni, accelerando l'adozione di soluzioni avanzate e spingendo il ricorso a servizi gestiti come il Managed Detection and Response (MDR), ormai riconosciuti come fattore critico per la resilienza.

Oggi più che mai, con un continuo aumento degli attacchi informatici e nuove alleanze geopolitiche, le aziende devono essere in grado di anticipare e neutralizzare in tempo zero qualsiasi tentativo di attacco. Per farlo, oggi bisogna verificare anche la provenienza delle tecnologie e servizi adottati, considerando l'attuale precarietà delle alleanze nel contesto geopolitico ed economico internazionale. Le strategie europee di difesa devono volgere lo sguardo verso l'Europa stessa. È necessario rendere l'Europa un continente innovativo, competitivo e indipendente. In questo scenario, è essenziale che l'Europa investa in difesa e tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale, per colmare il divario con paesi come gli Stati Uniti, che dedicano risorse significativamente maggiori alla cybersecurity.

Gli investimenti nelle tecnologie e nei servizi di sicurezza devono concentrarsi sull'Europa, garantendo un futuro stabile per il tessuto imprenditoriale europeo. Le aziende europee devono pertanto vigilare sulla sicurezza delle aziende europee, dividendo il controllo tra sicurezza di base e sicurezza evoluta.

In questo contesto, la cybersecurity si conferma come indicatore della solidità aziendale. Lo sa chi deve difendere processi, reputazione, forza lavoro, ovvero il 90% dei consiglieri d'amministrazione interpellati a livello globale: per loro la sicurezza digitale è diventata una priorità.

Tuttavia, il 2025 porta anche con sé nuove incognite: il rallentamento dell'economia, l'instabilità geopolitica e le tensioni commerciali stanno spingendo molte imprese a ricalibrare i budget, bilanciando tra la necessità di difendersi subito e la tentazione di rinviare investimenti. La sfida per l'Europa sarà dunque duplice: consolidare la propria indipendenza tecnologica e al tempo stesso sostenere gli investimenti in sicurezza in un quadro di crescente incertezza globale.

- **Mercato italiano**

Nel primo semestre del 2025 l'Italia si conferma uno dei Paesi europei più colpiti dal cybercrime. Secondo i dati dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), sono stati registrati 1.549 eventi informatici, con un incremento del 53% rispetto al 2024, e gli incidenti gravi, con impatto confermato, sono quasi raddoppiati, arrivando a 346 casi

(+98%). Il mese di giugno ha segnato un record storico con 433 eventi censiti in 30 giorni, il dato mensile più alto mai rilevato, frutto anche di una campagna DDoS che ha colpito infrastrutture italiane per tredici giorni consecutivi. Gli attacchi non sono soltanto più numerosi, ma anche più mirati e sofisticati, con modalità sempre più vicine a logiche militari e obiettivi strategici. Questo quadro colloca l'Italia come bersaglio primario in Europa (ACN, 2025).

Parallelamente, il mercato della cybersecurity nazionale mostra una crescita significativa. Secondo Mordor Intelligence (2025), il settore ha superato i 3,99 miliardi di dollari nel 2025 e si avvia a raggiungere i 6,42 miliardi entro il 2030. Anche l'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano conferma che la spesa in sicurezza è ormai tra le priorità assolute dell'agenda digitale: oltre la metà delle grandi organizzazioni ha aumentato i budget già nel 2025. Tuttavia, nonostante la dinamica positiva, l'Italia resta fanalino di coda nel G7 per incidenza della spesa sul PIL, ferma allo 0,12%, contro lo 0,34% degli Stati Uniti e lo 0,29% del Regno Unito.

Un ruolo decisivo in questo scenario è giocato dalla pressione normativa. La direttiva NIS2, recepita in Italia con il D.Lgs. 138/2024 ed entrata in vigore a ottobre 2024, ha introdotto sanzioni fino al 2% del fatturato mondiale totale per le imprese inadempienti, imponendo un adeguamento rapido e profondo dei sistemi di difesa digitale. Questa spinta regolatoria, unita all'urgenza di proteggere supply chain, dati sensibili e continuità operativa, sta accelerando l'adozione di soluzioni avanzate come il Managed Detection and Response (MDR). Oltre il 52% delle aziende italiane prevede di incrementare gli investimenti in cybersecurity entro i prossimi due anni, come ha confermato anche il direttore dell'ACN sottolineando l'impatto delle tensioni geopolitiche. Parallelamente, il 44% dei CISO riconosce che un presidio completamente interno non è sostenibile nel medio-lungo periodo, evidenziando la necessità di un modello ibrido che combini risorse interne ed esterne (Osservatorio Polimi, 2025).

Le soluzioni MDR sono particolarmente richieste in Italia, dato che sempre più aziende cercano di monitorare e rispondere in tempo reale alle minacce informatiche, riducendo la dipendenza dalle risorse interne per la gestione della sicurezza. Questo trend è alimentato sia dagli obblighi di compliance introdotti dalla NIS2 sia dalla crescente digitalizzazione dei processi produttivi, che amplifica la superficie d'attacco. In tale contesto, la cybersecurity non rappresenta più soltanto una misura di difesa, ma un fattore strategico per garantire resilienza digitale, protezione della supply chain e continuità operativa.

In sintesi, il mercato della cybersecurity in Italia sta vivendo una fase di crescita robusta e continua, stimolata sia dall'aumento delle minacce informatiche che dalle nuove normative. Le aziende italiane sono chiamate a adottare un approccio proattivo alla sicurezza, integrando soluzioni avanzate di cybersecurity come parte fondamentale delle loro strategie aziendali, al fine di garantire la protezione dei dati, delle infrastrutture critiche e di sostenere la competitività nel lungo periodo.

1.2 Il mercato della Digital Transformation

Il Gruppo Cyberoo opera attraverso Cyberoo51 S.r.l. anche nel mercato della Digital Transformation.

La Digital Transformation semplifica e integra tutte le operazioni aziendali al fine di aumentare l'efficienza delle prestazioni, conferendo risparmio in termini di tempo e denaro. Il processo di trasformazione digitale sostituisce i processi tradizionali con l'automazione, riducendo così il tasso di errori degli utenti.

La Digital Transformation supporta le imprese nel migliorare la reputazione del brand, l'esperienza del cliente e i rapporti di fidelizzazione dei clienti attraverso l'implementazione di software che le aiutano a istruire e formare i loro team interni su vari aspetti dell'organizzazione.

1.3 Posizionamento concorrenziale

Il Gruppo Cyberoo si rivolge al mercato delle medie imprese con un portfolio di soluzioni che hanno l'obiettivo di sostenere le aziende in un percorso efficace ed efficiente di aumento della propria cyber resilience al fine di ridurre il rischio cyber.

I servizi di Cyberoo sono sviluppati con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e con una catena del valore unica che permette di proporre a questo mercato prezzi in linea con la sua capacità di spesa.

L'offerta risulta unica sul mercato italiano. Per quanto riguarda il mercato internazionale sono presenti diversi player ma Cyberoo è in grado di mantenere la propria unicità.

Infatti, soprattutto per quanto riguarda la cybersecurity Cyberoo si pone come un Managed Detection and Response (MDR) ovvero offre un servizio di sicurezza informatica completamente gestito, fornendo il rilevamento di minacce informatiche e al contempo assistenza e pronta risposta agli incidenti al fine di eliminare le minacce con azioni di riparazione rapide. Un MDR combina in genere una soluzione tecnologica con analisti della sicurezza.

Un MDR offre infatti un servizio chiavi in mano accessibile, che colma le lacune nelle competenze in materia di sicurezza, nelle operazioni 24/7 per il rilevamento degli incidenti, nella risposta e nel contenimento delle minacce. Le medie-grandi imprese, in particolare quelle in cui il personale di sicurezza è modesto e/o le capacità di rilevare e rispondere sono immature, dovrebbero, secondo Gartner, ripensare alla loro strategia di investimento e allocare fondi per migliorare le capacità di MDR. I fornitori di MDR offrono infatti servizi di monitoraggio e di rilevamento delle minacce 24 ore su 24, 7 giorni su 7, supportati da analisi avanzate e informazioni sulle minacce, oltre che servizi di contenimento e risposta alle stesse. In particolare, questo fa appello ai leader IT di aziende di medie dimensioni, le quali non possiedono un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire al momento della rilevazione della minaccia. Secondo Gartner, entro il 2028, il 50% dei risultati ottenuti dai fornitori di servizi di rilevamento e risposta gestiti sarà incentrato o includerà dettagli sulle esposizioni alle minacce, rispetto al 10% di oggi.

CAPITOLO 2
CARATTERISTICHE
DEL GRUPPO IN
GENERALE



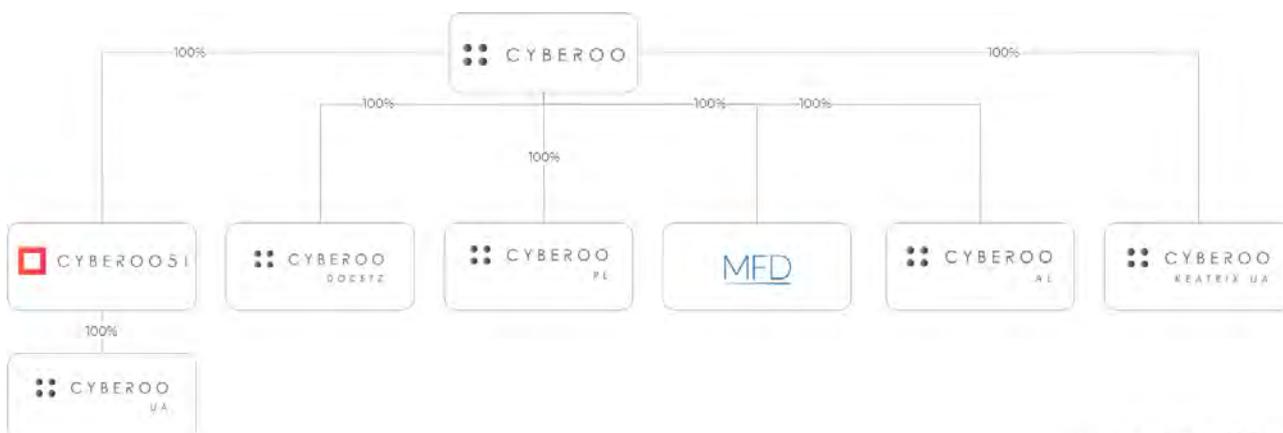
2. CARATTERISTICHE DEL GRUPPO IN GENERALE

Il Gruppo opera nel settore dell'Information Technology ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cyber security. Il Gruppo, supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico, combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio, oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale. I servizi offerti del Gruppo sono declinati in tre linee di business principali: cyber security services, managed services e digital transformation.

Il gruppo soggetto al consolidamento è costituito dalle seguenti società:

La società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo51 S.r.l. (**CYBEROO51**), di MFD International S.r.l. (**MFD**), di Cyberoo Docetz S.r.l. e di Cyberoo PL Sp z.o.o (società di diritto polacco). La società polacca gestisce il 2° livello dell'I-SOC Cyberoo attraverso le figure dei cybersecurity specialist. La società detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo AL prima denominata Cyberoo Globl AL (società di diritto albanese) e Cyberoo Keatrix UA prima denominata Cyberoo Globl UA (società di diritto ucraino).

Occorre, inoltre, precisare che Cyberoo51 S.r.l. detiene l'intero capitale della società Cyberoo UA LLC (società di diritto ucraino).



Aggiornato al 22.09.2025

CYBEROO51, costituita nel 2014, svolge attività di consulenza nel settore delle tecnologie informatiche offrendo soluzioni software personalizzate e di cloud computing, nonché pianificando la corretta strategia di marketing e l'assistenza nelle scelte di comunicazione delle aziende. In particolare, CYBEROO51 offre i seguenti servizi:

- *software house*, servizi consulenziali e di supporto con software sviluppati dalla società stessa; piattaforme di collaborazione per gestire e velocizzare i processi aziendali, soluzioni per automatizzare le procedure interne e la gestione documentale nelle società clienti.

Nel 2023, a completamento ed arricchimento delle attività core business già intraprese, Cyberoo 51 ha lanciato sul mercato un nuovo prodotto. La novità, che infonde le sue radici nell'AI generativa, ha l'obiettivo di trasformare e migliorare il lavoro quotidiano in ogni settore guidando le aziende verso un futuro più efficiente e connesso. Il focus aziendale si è, infatti, ampliato e solidificato nell'ultimo anno, specializzandosi in tecniche che possano migliorare l'automazione e la versatilità di integrazione all'ecosistema del cliente, favorendo una più fluida comunicazione promuovendo, infine, una flessibilità e adattabilità mai raggiunte precedentemente.

- *digital marketing*, che comprende la realizzazione di percorsi di sviluppo dei processi e delle competenze digitali nelle aziende clienti, la definizione della strategia di marketing, l'assistenza nelle scelte di comunicazione e nelle attività di web design, la progettazione e realizzazione di piattaforme dedicate alla vendita sul web;
- *software as a service*, servizi consulenziali di compliance aziendali con utilizzo di software terzi.

CYBEROO51 detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo UA LLC, società con sede nella città di Ternopil in Ucraina che svolge, per le società appartenenti al Gruppo, servizi nei seguenti settori:

- *cyber security management*;
- *networking management*;
- *service desk*;
- *backup management*;

- *antivirus;*
- *antispam;*
- *cloud Service;*
- *IT consulting.*

MFD, costituita nel 2017, svolge servizi di telemarketing e gestione di call center inbound e outbound principalmente rivolti a società facenti parte del Gruppo.

MFD svolge principalmente tre attività:

- la generazione di lead, l'elaborazione e l'esecuzione di interviste telefoniche con o senza la presenza fisica dell'intervistatore, lo sviluppo di corsi con sede presso terzi per la crescita professionale nel corretto uso del telefono, l'assunzione in generale di appalti di servizi necessari per l'organizzazione ed il funzionamento di imprese, uffici e studi professionali, e cioè le attività di segretariato, scritturazione di testi, elaborazione di dati, archiviazione di dati e documenti, redazione e calcolo di tabelle e simili;
- l'attività di assistenza commerciale e tecnica pre e post vendita per conto terzi, mediante l'utilizzo di sistemi telefonici, telematici e informatici (CRM);
- l'attività di gestione di call center inbound e outbound, anche in outsourcing.

Inoltre, MFD è dotata di una struttura di risorse proattive nella consulenza di sviluppo vendite e gestione commerciale ed è inoltre capace di offrire servizi amministrativi, quali gestione acquisti, gestione delle risorse umane, del centralino e altri servizi generali compreso attività amministrative quali contabilità e fatturazione, uffici acquisti e vendite, gestione e amministrazione del personale dipendente e altri similari.

Cyberoo Docetz S.r.l. è attiva nel campo della cyber security e specificatamente nei segmenti Offensive Security e Incident Response.

Cyberoo PL z.o.o rappresenta il polo polacco per le attività commerciali effettuate nel territorio, parallelamente essa gestisce il 2° livello dell'I-SOC Cyberoo insieme alle molteplici figure dei cybersecurity specialists.

Cyberoo AL sh.p.k. (ex Cyberoo Global AI) società di diritto albanese è specializzata nella erogazione di servizi VNOC e sviluppo software.

Cyberoo Keatrix UA I.lc. (ex Cyberoo Globl UA) società di diritto ucraino è attiva nella fornitura di servizi MSSP e sviluppo software.

2.1 Fatti di rilievo verificatesi nel corso del semestre

Il 2 gennaio 2025 è stato sottoscritto un ulteriore piano di rientro tra Sedoc Digital Group S.r.l. e Cyberoo S.p.a. relativamente al credito scaduto, vantato da quest'ultima alla data del 31/12/2024.

Il piano prevede la riscossione, a partire dal 26/07/2025, di n. 48 rate mensili, comprensive di interessi (3,00%), di importo pari ad € 64.961 cadauna.

Il 3 gennaio 2025, Cyberoo ha risolto il contratto di Specialist con Intermonte S.p.A., che ha mantenuto l'incarico fino al 7 gennaio 2025. A partire dall'8 gennaio 2025, il ruolo di Specialist è ricoperto da MIT SIM S.p.A., mentre l'incarico di Corporate Broker è stato affidato ad Alantra.

Il 22 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Cyberoo ha approvato l'adozione del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001, confermando la grande attenzione che la Società dedica al miglioramento della propria Corporate Governance, affinché sia garantita la correttezza e la trasparenza del sistema operativo e gestionale. Destinatari del Modello sono i componenti degli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori esterni a qualunque titolo (consulenti, fornitori, legali, società di service, ecc.). Contestualmente, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale, composto dal Presidente Avv. Alessandro Viotto e dai membri dott.ssa Marialaura Corradini e dott. Massimo Giaroli, con il compito di monitorare l'efficacia e il rispetto del Modello adottato.

Il 5 febbraio 2025, Cyberoo ha siglato un contratto in Polonia con un importante player della grande distribuzione (oltre 10 mila dipendenti) proseguendo il percorso di internazionalizzazione nel mercato della cybersecurity evoluta. L'operazione, la più rilevante da quando l'azienda ha avviato l'espansione nel mercato polacco, è stata conclusa attraverso Arrow Electronics, uno dei principali distributori di soluzioni tecnologiche a livello mondiale, con cui Cyberoo ha un accordo in esclusiva.

Il 10 febbraio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Cyberoo ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie negoziate su Euronext Growth Milan, in attuazione della delibera assembleare del 7 dicembre 2023. L'incarico per l'esecuzione del programma è stato conferito a MIT SIM S.p.A.

Il 12 febbraio 2025, Cyberoo ha rinnovato per altri tre anni la collaborazione con il FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano, proseguendo il proprio impegno nella tutela del patrimonio artistico, ambientale e tecnologico italiano. La partnership, avviata nel 2022, si basa sulla condivisione di valori legati alla protezione del patrimonio nazionale, con Cyberoo impegnata nel mettere in sicurezza quello informatico delle imprese e il FAI focalizzato invece sulla salvaguardia di quello artistico e culturale. Il nuovo triennio prevede un programma di iniziative dedicate alla sensibilizzazione e alla divulgazione culturale, coinvolgendo aziende e privati.

Il 25 febbraio Cyberoo comunica di aver registrato un significativo percorso di crescita nel 2024, con trend positivi nelle attività commerciali, di comunicazione e marketing. L’azienda ha ampliato la propria rete di partner in Italia e Polonia, raggiungendo oltre 100 collaborazioni e generando 608 nuovi contratti. In Spagna, mercato strategico, è stato attivato un contratto di distribuzione e sono stati firmati accordi con quattro nuovi partner. Le attività di comunicazione e marketing hanno riscosso grande successo, con la campagna “Above The Rest” che ha totalizzato oltre 3 milioni di impression e più di 80 mila visualizzazioni video, mentre il relativo podcast ha superato i 5 milioni di impression e 70 mila ascolti. Il sito web ha registrato 185 mila visite, con i blog dedicati alla cybersecurity che hanno ottenuto un crescente seguito. La pagina LinkedIn ha superato 1 milione di impression. Inoltre, l’azienda ha organizzato o partecipato a 61 eventi, con una forte partecipazione di partner e clienti. Sul piano tecnico, Cyberoo ha raccolto 1 bilione di log, individuando 293 mila pattern di attacco grazie all’intelligenza artificiale e al machine learning. Il team di Incident Response ha ridotto il tempo medio di gestione degli incidenti a 5,4 giorni, rispetto alla media globale di 22 giorni. Nell’ultimo semestre, l’azienda ha riorganizzato e ampliato i reparti tecnici, con la nomina di Matteo Ghiotto a CTO, rafforzando la gestione dei SOC, l’Incident Response e la Ricerca e Sviluppo, con un focus strategico sull’AI. Cyberoo Docetz, società del Gruppo specializzata in Security Advisor e VCISO, ha ottenuto ottimi risultati, supportando quasi 200 aziende nel 2024 con servizi di consulenza avanzata per il miglioramento della postura di sicurezza aziendale.

Il 2 aprile il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all’Assemblea degli azionisti l’autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie (fino a 400.000 azioni, per un controvalore massimo di Euro 1.000.000 e comunque entro il limite del 20% del capitale sociale), con durata 18 mesi e revoca della precedente autorizzazione del 7 dicembre 2023. L’operazione è finalizzata a operazioni straordinarie, stabilizzazione

del titolo, piani di incentivazione per amministratori e dipendenti e possibili assegnazioni gratuite di azioni agli azionisti.

Il 7 maggio Cyberoo è stata riconosciuta da Gartner come Sample Vendor nei report *“Emerging Tech Impact Radar: Digital Identity and Edge Security”* e *“Emerging Tech Impact Radar: 2025”* per la categoria Advanced Behavioral Detection Analytics. La Società è stata inoltre segnalata come *Client Success* in Italia per il percorso di miglioramento del posizionamento sul mercato, l’innovazione tecnologica e l’espansione dell’offerta di servizi MDR anche a livello internazionale.

Il 20 maggio Cyberoo ha annunciato ufficialmente Keatrix – Human Risk & Security TrAining Platform, nuova soluzione per la formazione in ambito cybersecurity basata su intelligenza artificiale adattiva ed edutainment, che personalizza i percorsi formativi sulle esigenze dei singoli utenti e certifica in modo nominativo le competenze acquisite. La piattaforma, che rafforza l’approccio integrato con la soluzione MDR di Cyberoo, sarà disponibile a fine 2025 e rappresenta un’estensione strategica dell’offerta per clienti italiani e internazionali. Nello stesso comunicato sono stati evidenziati i dati dell’Osservatorio Cyberoo 2025, con oltre 1.000 eventi gestiti dall’I-SOC nel 2024, fornendo una panoramica sui principali trend di minaccia e sulle vulnerabilità più comuni. Il 17 giugno il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’acquisizione di due partecipazioni estere, Cyberoo Globl AL sh.p.k. (Albania) e Cyberoo Globl UA I.lc (Ucraina), e di un ramo d’azienda di Cyberoo Globl S.p.A., con un corrispettivo complessivo fino a Euro 1,405 milioni. Le operazioni, classificate come parti correlate di minore rilevanza, mirano a razionalizzare la struttura del Gruppo, rafforzare le sinergie operative, supportare lo sviluppo di Cypeer Keera e consolidare la competitività di Cyberoo. Contestualmente, è stata approvata la fusione per incorporazione della controllata MFD International S.r.l. in Cyberoo S.p.A., finalizzata a semplificare la struttura societaria, ridurre i costi e aumentare l’efficienza gestionale.

Il 19 giugno Cyberoo ha finalizzato l’acquisizione della totalità del capitale sociale di Cyberoo Globl AL sh.p.k. (Albania) e Cyberoo Globl UA LLC (Ucraina) e la sottoscrizione del contratto preliminare per l’acquisizione di un ramo d’azienda da Cyberoo Globl S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari a Euro 1,405 milioni. Le operazioni, classificate come parti correlate di minore rilevanza, integrano attività e risorse strategiche nel perimetro di Cyberoo, comprendendo 11 dipendenti, attività di sviluppo software e servizi NOC, SOC e VNOC, e rafforzano lo sviluppo del servizio proprietario Cypeer Keera.

Il 30 giugno Cyberoo ha approvato il Bilancio di Sostenibilità 2024, che evidenzia una crescita del Valore economico distribuito (+19%) e dell'organico (+11,7%), con una quota di donne pari al 21% (media di settore 15%). Prosegue il percorso di riduzione dei rifiuti (-65%) e l'attenzione verso innovazione, R&D, partnership strategiche, formazione dei giovani talenti e divulgazione culturale. L'azienda conferma il posizionamento internazionale e la certificazione SGI ISO 27001, senza rilevare sanzioni o contenziosi ESG.

2.2 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2.2.1 Personale

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2.2.2 Ambiente

Nel corso del primo semestre 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente, per cui alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

CAPITOLO 3
PRINCIPALI DATI
PATRIMONIALI



3. PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato, espresso in Euro, del Gruppo al 30/06/2025 è il seguente:

	30/06/2025	31/12/2024		30/06/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	13.152.275	11.103.093	Capitale Sociale	1.035.432	1.035.432
Immobilizzazioni Materiali	2.805.329	2.526.721	Riserve	23.665.277	19.458.853
Immobilizzazioni Finanziarie	240.403	27.268	Utile (Perdite) portati a nuovo	0	0
Attivo Fisso	16.198.007	13.657.082	Risultato di pertinenza del gruppo	313.226	4.376.867
Liquidità differite	23.863.945	21.746.095	Patrimonio netto consolidato	25.013.935	24.871.152
Liquidità Immediate	2.930.348	6.447.440	Patrimonio netto di terzi	0	0
Rimanenze	643.552	694.524	Mezzi Propri	25.013.935	24.871.152
Attivo corrente	27.437.845	28.888.059	Passività consolidate	4.983.836	5.242.853
Capitale Investito	43.635.852	42.545.141	Passività corrente	13.638.081	12.431.137
			Capitale di finanziamento	43.635.852	42.545.141

Indicatori di Solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende:

- dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-attivo fisso)	8.815.929	11.214.071
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri/attivo fisso)	154%	182%
Margine secondario di struttura (Mezzi Propri+Passività consolidate-attivo fisso)	13.799.763	16.456.924
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri+Passività consolidate/attivo fisso)	185%	221%

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, l'indicatore maggiormente rappresentativo è il seguente:

Descrizione indice	30/06/2025	31/12/2024
Quoziente di indebitamento Complessivo (Passività corrente+Passività consolidate/Mezzi Propri)	74%	71%

Indicatori di Solvibilità

L'analisi di solvibilità ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, ossia di riuscire a fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività corrente) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	30/06/2025	31/12/2024
Margine di Disponibilità (Attivo corrente-Passività corrente)	13.799.764	16.456.922
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività corrente)	201%	232%
Margine di tesoreria (Liquidità immediata+Liquidità differita-Passivo corrente)	13.156.212	15.762.398
Quoziente di tesoreria (Liquidità immediata+Liquidità differita/Passivo corrente)	196%	227%

Posizione Finanziaria Netta

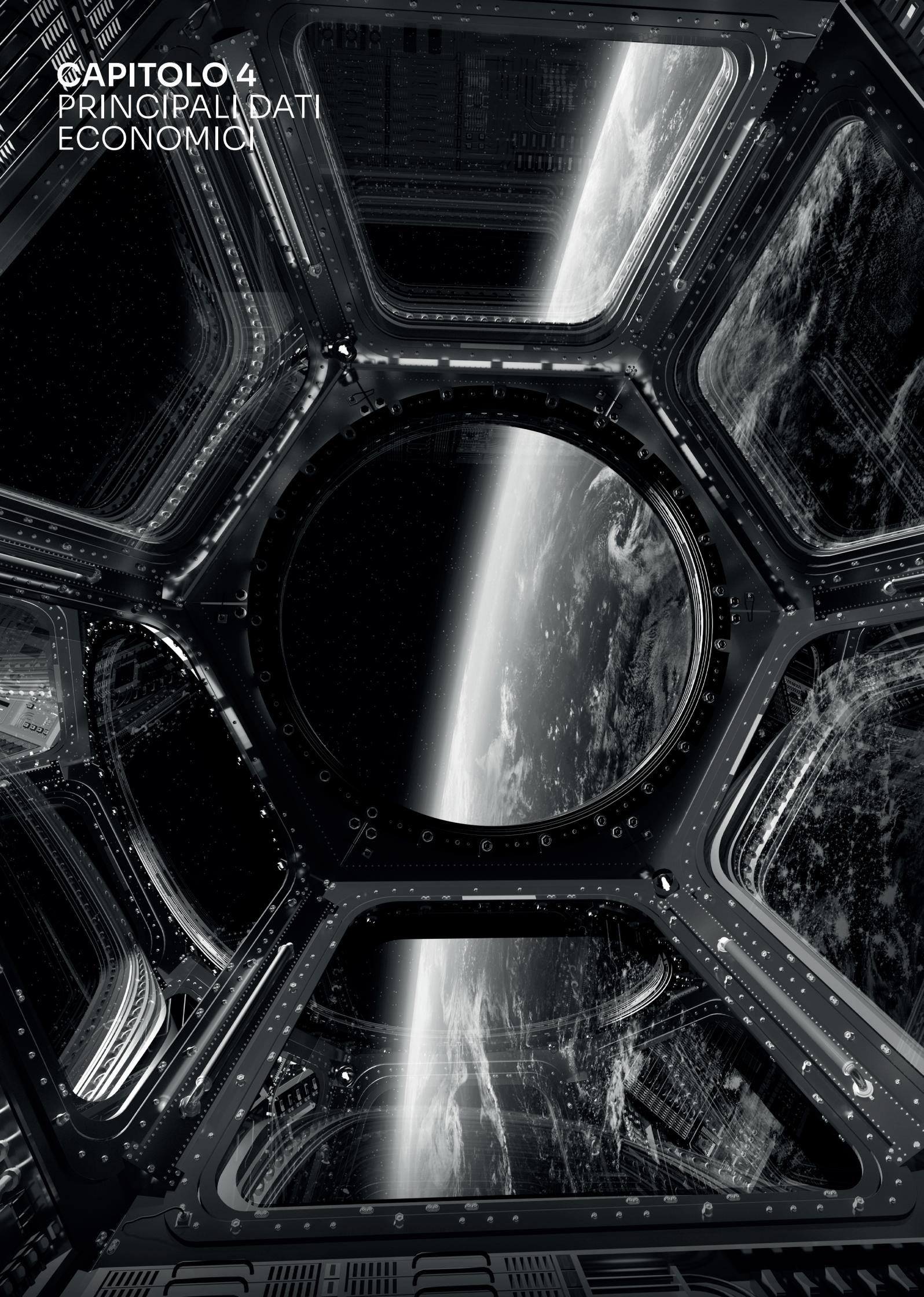
	30/06/2025	31/12/2024
A Disponibilità liquide	2.928.705	6.445.755
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.643	1.685
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A + B + C)	2.930.348	6.447.440
E Debito finanziario corrente	2.976.770	2.048.828
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.976.770	2.048.828
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	46.422	- 4.398.612
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	3.326.638	4.035.733
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	742.201	344.782
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	4.068.839	4.380.515
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	4.115.261	- 18.097

3.1 Riclassifica fonti e impieghi

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali del Gruppo, riclassificati a impieghi e fonti, relativamente al bilancio intermedio consolidato chiuso al 30/06/2025.

	30/06/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
Circolante netto	13.754.942	11.931.213
Immobilizzazioni	16.198.007	13.657.082
Passività non correnti	- 823.752	- 735.242
Capitale investito netto	29.129.196	24.853.052
FONTI		
Posizione finanziaria netta	4.115.261	- 18.098
Patrimonio Netto Consolidato	25.013.935	24.871.150
Patrimonio netto di terzi	-	-
Fonti di Finanziamento	29.129.196	24.853.052

CAPITOLO 4
PRINCIPALI DATI
ECONOMICI



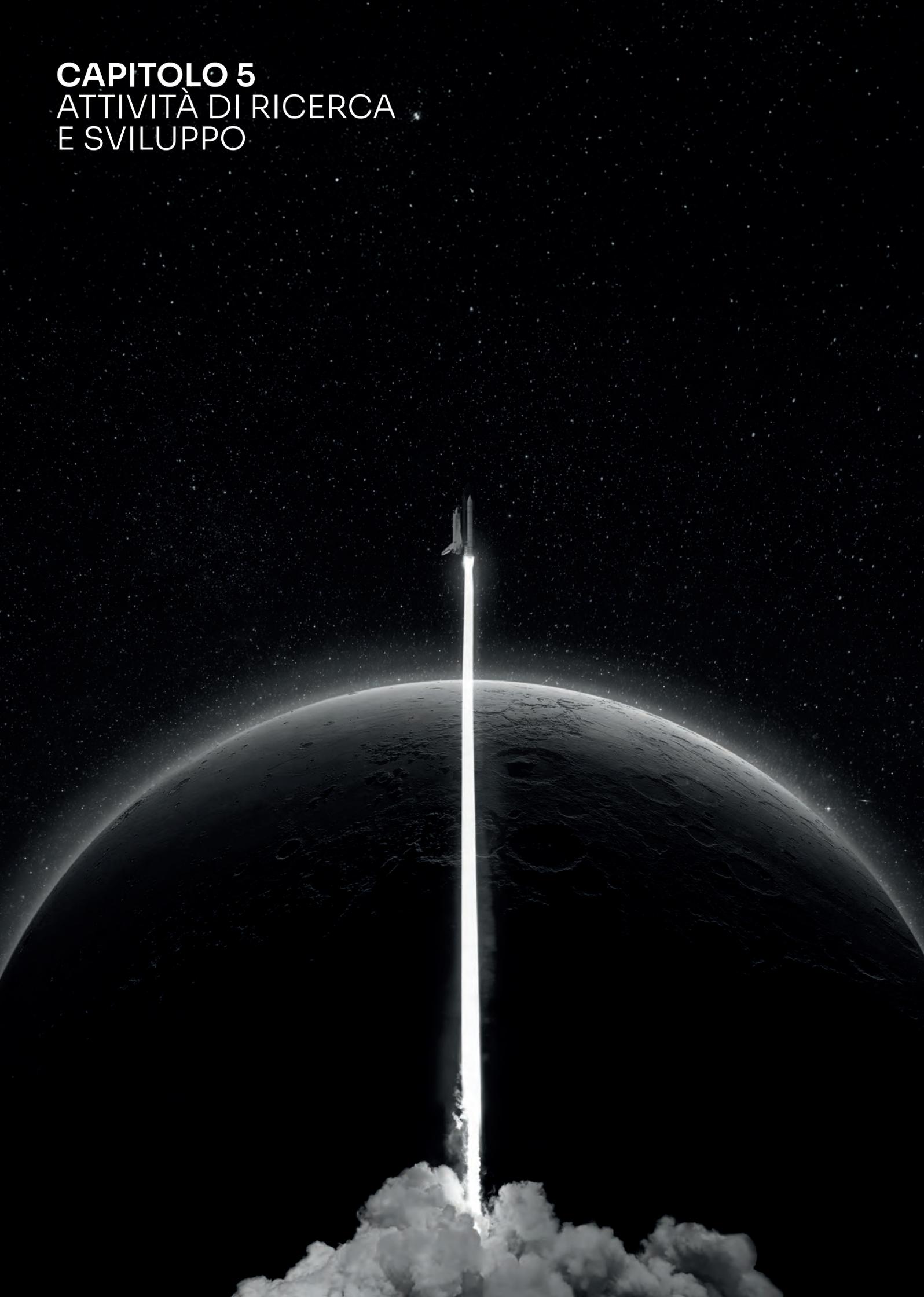
4. PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Al fine di consentire un'analisi della dinamica aziendale ed in particolare dei ricavi e dei costi si è proceduto ad una riclassifica del conto economico sulla base della configurazione del conto economico a "costo del venduto e ricavi" sul quale abbiamo calcolato gli indici più significativi. Il conto economico riclassificato al 30/06/2025 del Gruppo, espresso in Euro, è il seguente:

Conto Economico	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.057.131	9.091.699
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.215.336	865.800
Altri ricavi e proventi	126.820	115.862
Valore della Produzione	10.399.287	10.073.362
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.363.943	2.663.526
Per servizi	877.340	818.848
Per godimento di beni di terzi	206.937	139.408
Per il personale	3.592.196	3.307.054
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	50.972	181.750
Oneri diversi di gestione	133.837	153.678
Costi della Produzione	8.225.224	7.264.263
Ebitda	2.174.063	2.809.098
Ammortamenti e svalutazioni	1.500.465	1.430.590
Ebit	673.598	1.378.508
Proventi e Oneri Finanziari	- 115.596	- 63.147
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Ante Imposte	558.002	1.315.362
Imposte sul reddito	244.776	449.599
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	313.226	865.763
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Risultato di pertinenza del gruppo	313.226	865.763

Indice	Descrizione	30/06/2025	30/06/2024
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	1%	4%
ROI	Risultato operativo / Capitale Investito	2%	7%
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	7%	15%

CAPITOLO 5
ATTIVITÀ DI RICERCA
E SVILUPPO



5. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Grazie alla forza della sua CUSTOMER BASE e alla comprensione delle evoluzioni del mercato IT dal 2016 CYBEROO rafforza le competenze distintive investendo in abilità tecnologiche che supportino l'analisi dei dati e dei comportamenti:

- INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- MACHINE LEARNING
- DEEP LEARNING
- BIG DATA

Nel 2017 è nato CYBEROO LAB, ovvero un network di HUB tecnologici proprietari con l'ambizione di creare soluzioni intelligenti a supporto della sicurezza e continuità operativa che possano essere competitive nel mercato internazionale.

Uno dei principali HUB di ricerca di CYBEROO si trova a Ternopil in Ucraina, che con i suoi poli universitari è un centro tecnologico ad alto potenziale e con grande disponibilità di risorse con skills tecniche d'eccellenza soprattutto per quanto riguarda il settore della cyber security.

Le attività di ricerca e sviluppo sono comprensive degli investimenti relativi a un nuovo servizio denominato "VNOC" (Virtual Network Operating Center) che ha caratteristiche totalmente innovative rispetto a servizi simili offerti sul mercato in quanto consente di effettuare attività di "Remediation" multiplatforma a valle della "detection" effettuata dalle soluzioni Cyberoo (Cypeer e CSI). Questo ci consentirà di andare sul mercato con una soluzione completamente integrata ed un servizio end to end dalla detection alla remediation.

Al 30 giugno 2025 le risorse del polo tecnologico di Kiev e di Ternopil ammontano a 64 unità.

Per quanto riguarda la sede di Varsavia della società di Cyberoo PL le risorse ammontano a 18 unità.

CAPITOLO 6

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA
DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI
O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI
POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA
DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI
O QUOTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA
SOCIETÀ CONTROLLANTI, NEL CORSO
DELL'ESERCIZIO



6. IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ (art. 2428 c.2 punto 3) E IL NUMERO E IL VALORE NOMINALE SIA DELLE AZIONI PROPRIE SIA DELLE AZIONI O QUOTE ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ CONTROLLANTI, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art 2428 c.2 punto4)

La società Cyberoo S.p.A. possiede n. 303.809 azioni proprie per un controvalore contabile pari ad € 515.666.

CAPITOLO 7
STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO



7. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO	30/06/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.335.909	5.224.253
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.422	2.494
5) Avviamento	712.579	815.669
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.690.388	4.621.106
7) Altre	410.977	439.571
Totale immobilizzazioni immateriali	13.152.275	11.103.093
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	612.976	620.600
2) Impianti e macchinario	-	-
3) Attrezzature industriali e commerciali	15.883	17.634
4) Altri beni	1.972.879	1.664.896
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	203.591	223.591
Totale immobilizzazioni materiali	2.805.329	2.526.721
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	225.408	20.408
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>225.408</i>	<i>20.408</i>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-
c) Verso imprese controllanti	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

d-bis) Altre imprese	14.995	6.860
<i>Totale Crediti (2)</i>	<i>14.995</i>	<i>6.860</i>
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	240.403	27.268

Totale immobilizzazioni (B)	16.198.007	13.657.082
------------------------------------	-------------------	-------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	643.552	694.524
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	643.552	694.524

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	9.358.141	8.258.838
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.259.299	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>10.617.440</i>	<i>8.258.838</i>

2) Verso imprese controllate

3) Verso imprese collegate

4) Verso controllanti

Esigibili entro l'esercizio successivo	6.618.715	6.159.701
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.686.880	5.581.559
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	<i>11.305.595</i>	<i>11.741.260</i>

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

5-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	72.598	391.389
Esigibili oltre l'esercizio successivo	91.242	127.095
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>163.840</i>	<i>518.484</i>

5-ter) Imposte anticipate

5-quater) Verso altri

Esigibili entro l'esercizio successivo	61.706	53.252
Esigibili oltre l'esercizio successivo	49.006	73.499
Totale crediti	22.452.204	20.832.955

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate

2) Partecipazioni in imprese collegate

3) Partecipazioni in imprese controllanti

-	-
-	-
-	-

3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	90.524	90.234
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	90.524	90.234
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.928.705	6.445.755
2) Denaro e valori in cassa	1.643	1.685
3) Assegni		
Totale disponibilità liquide	2.930.348	6.447.440
Totale attivo circolante (C)	26.116.628	28.065.153

D) RATEI E RISCONTI	1.321.217	822.906
----------------------------	------------------	----------------

TOTALE ATTIVO	43.635.852	42.545.142
----------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO	30/06/2025	31/12/2024
----------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

I) Capitale	1.035.432	1.035.432
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.705.989	11.705.989
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	207.087	207.087
V - Riserve Statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	947.960	947.960
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Varie altre riserve	11.316.365	6.939.494
Riserva per arrotondamento all'Euro		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>12.264.324</i>	<i>7.887.454</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.543	8.219
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	313.226	4.376.867
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-515.666	- 349.896
Totale patrimonio netto consolidato	25.013.935	24.871.152
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-
<i>Totale patrimonio di terzi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Totale patrimonio netto consolidato	25.013.935	24.871.152
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.132	5.132
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	86.981	82.015
4) Altri		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	92.113	87.147
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	822.881	775.190
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.953.009	2.026.294
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.326.638	4.027.600
<i>Totale debiti verso banche</i>	<i>6.279.647</i>	<i>6.053.894</i>
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.761	22.534
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.133
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	<i>23.761</i>	<i>30.667</i>
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.227.306	3.035.561
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	<i>3.227.306</i>	<i>3.035.561</i>
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	0
10) Debiti verso imprese collegate	-	0
11) Debiti verso controllanti	67.433	160.366
11-bis) Debiti imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.407
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.662.197	3.030.032
Esigibili oltre l'esercizio successivo	742.201	344.782
<i>Totale debiti tributari</i>	<i>3.404.398</i>	<i>3.374.814</i>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	173.455	163.807

Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	<i>173.455</i>	<i>163.807</i>
14) Altri debiti	565.198	420.030
Totale debiti	13.741.197	13.241.545
E) RATEI E RISCONTI	3.965.725	3.570.109
TOTALE PASSIVO	43.635.852	42.545.142

CONTO ECONOMICO	30/06/2025	30/06/2024
------------------------	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.057.131	9.091.699
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.215.336	865.800
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	-	-
Altri	126.820	115.862
<i>Totale altri ricavi e proventi (5)</i>	<i>126.820</i>	<i>115.862</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.399.287	10.073.362

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.363.943	2.663.526
7) Per servizi	877.340	818.848
8) Per godimento di beni di terzi	206.937	139.408
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	2.676.145	2.463.290
b) Oneri sociali	736.256	674.756
c) Trattamento di fine rapporto	176.868	161.084
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	2.927	7.924
<i>Totale costi per il personale (9)</i>	<i>3.592.196</i>	<i>3.307.054</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.071.881	1.070.367
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	376.419	272.506
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	52.165	87.718
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni (10)</i>	<i>1.500.465</i>	<i>1.430.590</i>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, consumo e merci	50.972	181.750
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	133.837	153.678
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	9.725.689	8.694.853
DIFFERENZA FRA RICAVI E COSTI DELLA PROD.	673.598	1.378.508
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	95.125	140.771
d) proventi diversi dai precedenti		
<i>Totale altri proventi finanziari (16)</i>	<i>95.125</i>	<i>140.771</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	- 207.268	-202.102
17 bis) Utili e perdite su cambi	- 3.453	-1.816
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	- 115.596	-63.147
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	558.002	1.315.362
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	244.776	449.599
Imposte differite e anticipate		
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	244.776	449.599
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	313.226	865.763
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
Risultato di pertinenza del gruppo	313.226	865.763

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	30/06/2025	30/06/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	313.226	865.763
Imposte sul reddito	244.776	449.599
Interessi passivi/(attivi)	115.596	63.147
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	13.778	24.831
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	687.376	1.403.339
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.500.465	1.430.590
Accantonamenti ai fondi	52.165	87.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.448.300	1.342.872
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.187.841	2.833.929
Variazioni del capitale circolante netto	-1.390.167	-3.362.271
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	50.972	181.750
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.989.933	-4.141.555
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	96.406	893.098
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-498.311	-552.128
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	395.616	833.971
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	555.082	-577.405
Totale variazioni del capitale circolante netto		
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	797.673	-528.342
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-115.596	-63.147
(Imposte sul reddito pagate)	-244.776	-449.599
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-360.372	-512.746
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	437.301	-1.041.087
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-697.753	-561.998

Disinvestimenti	129.023	165.638
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-3.107.990	-2.079.909
Disinvestimenti		0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-213.135	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	-290	
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.890.146	-2.476.269
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	808.601	35.190
Accensione finanziamenti	0	222.020
(Rimborso finanziamenti)	-707.079	-580.101
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-165.770	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-64.248	-322.892
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-3.517.092	-3.840.248
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.445.755	9.459.343
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.685	1.293
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.447.440	9.460.637
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.930.348	5.620.389
Depositi bancari e postali	2.928.705	5.619.226
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.643	1.164
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.930.348	5.620.389

Struttura e Contenuto del Bilancio Consolidato

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio intermedio consolidato al 30/06/2025, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Illustrativa è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal capo III (art. da 25 a 43) del D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

La presente nota è composta dai seguenti paragrafi:

1. Introduzione
2. Perimetro di consolidamento;
3. Principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati;
4. Composizione delle principali voci dell'attivo e del passivo;
5. Composizione delle principali voci del conto economico;
6. Altre informazioni

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE



1. INTRODUZIONE

Criteri di redazione

Il bilancio intermedio consolidato al 30/06/2025 è stato predisposto in conformità al principio contabile OIC 30. Il bilancio intermedio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuità aziendale e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Si richiamano di seguito i principali criteri seguiti nella sua predisposizione:

- la valutazione delle voci di bilancio intermedio consolidato è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- così come richiesto dall'art. 2423 ter c.c., per ogni voce di bilancio viene riportato il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Non esistono motivi che possano inficiare la comparabilità delle voci tra i due esercizi.
- lo stato patrimoniale e il conto economico sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti;
- nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi;
- ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto del bilancio intermedio consolidato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili OIC.

Si precisa inoltre che:

- non sono intervenuti casi eccezionali che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui articolo 29, punto 4 e punto 5 del citato Decreto Legislativo;
- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di Legge;
- la composizione delle voci dell'attivo e del passivo e del conto economico sono esplicitate quando significative;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Gli importi delle presenti note sono espressi in unità di euro o in migliaia di euro dove esplicitamente indicato.

Il bilancio intermedio consolidato chiuso al 30/06/2025 è stato sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A.

CAPITOLO 2
PERIMETRO DI
CONSOLIDAMENTO



2. PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio intermedio consolidato del Gruppo comprende i bilanci al 30 giugno 2025 di Cyberoo S.p.A.(capogruppo), di Cyberoo51 S.r.l., di MFD International S.r.l. e di Cyberoo Docetz S.r.l.

	Capitale Sociale	Quota Diretta	Quota Indiretta	Tramite	Quota Gruppo
Controllante: <i>Cyberoo S.p.A.</i>	1.035.432,35				
Controllate Consolidate con il metodo integrale ex. Art. 26 D.L. 127/91:					
<i>Cyberoo51 S.r.l.</i>	300.000	100%			100%
<i>MFD International S.r.l.</i>	10.000	100%			100%
<i>Cyberoo Docetz S.r.l.</i>	10.000	100%			100%

Le società Cyberoo PL, Cyberoo UA, Cyberoo Keatrix UA e Cyberoo AL rispettivamente con sede a Varsavia (Polonia), Ternopil (Ucraina), Kiev (Ucraina) e Tirana (Albania) detenute, direttamente ed indirettamente, al 100% tramite CYBEROO51 e CYBEROO e non sono state consolidate perché operano in via esclusiva come fornitore di servizi per il Gruppo Cyberoo e quindi la rappresentazione del bilancio intermedio consolidato non risulta sostanzialmente modificata dalla mancata integrazione lineare delle stesse.

CAPITOLO 3
PRINCIPI DI
CONSOLIDAMENTO E
CRITERI DI VALUTAZIONE
APPLICATI



3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio intermedio consolidato chiuso al 30/06/2025 comprende i dati di Cyberoo S.p.A. e delle imprese sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo al 30 giugno 2025 (art. 31 D. Lgs. N.127/91).

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle società direttamente e indirettamente controllate è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'. L'avviamento è ammortizzato sulla base dell'utilità economica stimata in dieci anni, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

3.2 Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio intermedio consolidato chiuso al 30/06/2025 sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio intermedio consolidato. La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli adottati dalla Capogruppo nell'esercizio precedente.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo è eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, siano rilevate perdite durevoli di valore, le immobilizzazioni vengono svalutate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, viene ripristinato il valore originario. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato comprensivo delle spese direttamente imputabili.

Sulla base della base residua possibilità di utilizzazione i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	20%
Telefoni cellulari	25%
Mobili e arredi	12%
Beni di valore esiguo	100%
Autoveicoli e altri mezzi	20%
Automezzi	20%
Macchine elettroniche elettromeccaniche	20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Rimanenze

I prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione applicando il metodo del costo medio ponderato e il valore di presumibile realizzo desumibile dal mercato.

Crediti

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2025 sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione. Il fondo di quiescenza è costituito a fronte degli impegni maturati alla fine del periodo verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico. Il fondo imposte include gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione in capo ad una delle imprese controllate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo al 30/06/2025, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti a breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi) e per gli altri debiti in quanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza è di scarso rilievo e quindi gli effetti dell'applicazione di tale principio sono irrilevanti. Non si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' e non si è operata l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi in quanto la differenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato non è

significativa.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono quindi stati rilevati al valore nominale.

Ricavi

La società precisa che nella rilevazione dei ricavi di esercizio, nel bilancio in esame si è tenuto conto anche del nuovo principio contabile OIC N. 34 (pubblicato nel mese di aprile 2024 dall'Organismo Italiano di Contabilità) che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Si evidenzia che l'organo amministrativo ha scelto di non applicare il cosiddetto metodo "prospettico". Il suddetto principio contabile viene applicato pertanto a tutti i contratti indipendentemente dalla data di stipulazione.

In merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, è necessario adottare, in ottemperanza a quanto stabilita dal OIC N. 34 un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Poiché la società ha negoziato contratti di vendita complessi si illustrano, di seguito le fasi che hanno portato alla rilevazione dei seguenti ricavi.

La società rileva il ricavo delle licenze standard al momento della consegna della licenza mentre i ricavi di manutenzione sono riscontati sulla base della durata del contratto nel caso in cui il contratto con il cliente specifichi un canone di manutenzione a corpo.

Il ricavo complessivo, così determinato, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita - al netto degli sconti della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;

b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Il trasferimento sostanziale dei rischi è valutato caso per caso, senza considerare il rischio di credito, che incide sulla valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, ai sensi dell'OIC 15 "Crediti" e non sull'iscrizione del ricavo.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio intermedio consolidato e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

CAPITOLO 4
COMPOSIZIONE DELLE
PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO
E DEL PASSIVO DI STATO
PATRIMONIALE



4. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del bilancio consolidato è composto come segue:

Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2025	31/12/2024
Dir. Di brevetto industriale e ut. Opere d'ingegno	4.335.909	5.224.253
Concessioni, licenze e marchi	2.422	2.494
Avviamento	712.579	815.669
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.690.388	4.621.106
Altre	410.977	439.571
Totale	13.152.275	11.103.093

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 13.152.275 e sono imputabili principalmente a:

- diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno che ammontano ad Euro 4.335.909 e sono rappresentati da software (registrati presso la SIAE) volti al miglioramento dell'offerta e dei servizi prestati. In particolare, si fa riferimento ai progetti "OSINT Open source intelligence", "CYPEER" e "DATA MINING" – PROGETTO "TITAAN";
- le concessioni, licenze e marchi ammontano ad Euro 2.422 e sono rappresentati dal deposito del marchio di Cyberoo alle competenti autorità sia a livello nazionale che a livello europeo.
- avviamento che ammonta ad Euro 712.579 ed è imputabile per Euro 615.802, al netto dell'ammortamento pari ad Euro 96.777, alle scritture di consolidamento delle società CYBEROO51 S.r.l., MFD INTERNATIONAL S.r.l. e Cyberoo Docetz S.r.l., per Euro 15.782 iscritti in Cyberoo S.p.A. per effetto di operazioni straordinarie effettuate nel corso degli anni precedenti.
- immobilizzazioni in corso e acconti che ammontano ad 7.690.388 e sono imputabili a costi capitalizzati per lo sviluppo dei software "OSINT", "TITAAN" e "CYPEER", inoltre è stato siglato un accordo preliminare per la cessione del ramo di azienda della società Cyberoo Globl in cui è stato corrisposto un acconto per euro 720.000.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico 31/12/2024	974.264	13.082.546	2.565	2.951.371	4.621.106	1.440.733	23.072.585
Incremento/(Decremento)					3.069.282	38.708	3.107.990
Costo storico 30/06/2025	974.264	13.082.546	2.565	2.951.371	7.690.388	1.479.441	26.180.575
Fondo Amm.to 31/12/2024	974.264	7.858.293	71	2.135.702	-	1.001.164	11.969.494
Incremento/(Decremento)		888.344	71	103.090		67.302	1.058.807
F.do Amm.to 30/06/2025	974.264	8.746.637	142	2.238.792	0	1.068.466	13.028.301
Valore Netto 30/06/2025	0	4.335.909	2.422	712.579	7.690.388	410.975	13.152.275

4.2 Immobilizzazioni materiali

Il saldo della voce è composto come segue:

Immobilizzazioni Materiali	30/06/2025	31/12/2024
Terreni e fabbricati	612.976	620.600
Impianti e macchinari	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	15.883	17.634
Altri beni	1.972.879	1.664.896
Immobilizzazioni in corso ed acconti	203.591	223.591
Totale	2.805.329	2.526.721

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano ad Euro 2.805.329 al netto dei fondi ammortamento. Tale importo è imputabile per Euro 1.972.879 alla voce "Altri Beni" e nello specifico alle Macchine elettroniche ed elettromeccaniche (hardware vari quali computer, stampanti ecc.) mentre la voce immobilizzazioni in corso ed acconto per Euro 203.591 comprende il costo di subentro nel contratto di leasing dell'immobile situato a Piacenza.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri Beni	Totale
Costo storico 31/12/2024	628.223	-	28.583	223.591	4.691.886	5.572.283
Incremento/(Decremento)			350	-	588.381	568.731
Costo storico 30/06/2025	628.223	0	28.933	203.591	5.280.267	6.141.014
Fondo Amm.to 31/12/2024	7.623	0	10.950	-	3.026.988	3.045.561
Incremento/(Decremento)	7.623		2.101		280.399	290.122
Fondo Amm.to 31/12/2024	15.246	0	13.052	0	3.307.387	3.335.683
Valore Netto 30/06/2025	612.977	0	15.881	203.591	1.972.880	2.805.329

4.2.1 Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	198.238
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27.120
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	320.975
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.675

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo del bilancio intermedio consolidato è composto come segue:

Immobilizzazioni Finanziarie	30/06/2025	31/12/2024
Partecipazioni - imprese controllate	225.408	20.408
Verso altre imprese	14.995	6.860
Totale	240.403	27.268

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 240.403 e sono valutate al costo di acquisto.

Immobilizzazioni Finanziarie	30/06/2025	PN	Cambio	% Possesso	PN/€	Differenza
Cyberoo PL	1.103	335.311	4,28	100%	78.344	77.241
Cyberoo UA	19.305	1.703.606	43,50	100%	39.163	19.858
Cyberoo Keatrix UA	5.000	1.034.900	43,50	100%	23.791	18.791
Cyberoo AL	200.000	14.600.071	98,33	100%	148.480	-51.520
Totale	225.408	17.673.888			289.778	64.370

*Il PN è riferito ad un report (non approvato) al 30 giugno 2025

Relativamente a Cyberoo PL, Cyberoo UA (ex Hublaze LLC), Cyberoo Keatrix UA (ex Cyberoo Globl UA) e Cyberoo AL (ex Cyberoo Globl AL), la differenza tra il valore di carico ed il valore del patrimonio netto al 30 giugno 2025 delle società controllate trova giustificazione nel fatto che tali Società costituiscono un centro tecnologico strategico ad alto potenziale soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo e l'implementazione del settore della cyber security svolgendo attività di managed services, help desk e accounting outsource.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 643.552 e sono rappresentate da merci imputabili all'acquisto di materiale informatico destinato al noleggio o vendita.

Magazzino	30/06/2025	31/12/2024
Prodotti finiti e merci	643.552	694.524
Totale	643.552	694.524

4.5 Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 30/06/2025 ammontano ad Euro 22.452.204 e sono così composti:

Crediti	30/06/2025	31/12/2024
Verso clienti - entro l'esercizio successivo	9.358.141	8.258.838
Verso clienti - oltre l'esercizio successivo	1.259.299	-
Verso controllanti - entro l'esercizio successivo	6.618.715	6.159.701
Verso controllanti - oltre l'esercizio successivo	4.686.880	5.581.559
Verso controllate - entro l'esercizio successivo	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	254.617	187.622
Crediti tributari - entro l'esercizio successivo	72.598	391.389
Crediti tributari - oltre l'esercizio successivo	91.242	127.095
Verso altri - entro l'esercizio successivo	61.706	53.252
Verso altri - oltre l'esercizio successivo	49.006	73.499
Imposte anticipate - entro l'esercizio successivo	-	-
Totale	22.452.204	20.832.955

4.5.1 Crediti verso clienti

Il dettaglio della voce risulta composta come segue:

Crediti Commerciali	30/06/2025	31/12/2024
Verso clienti	10.809.368	8.366.480
Fatture da Emettere	158.426	163.519
Fondo svalutazione	- 350.354	- 271.161
Totale	10.617.440	8.258.838

Si precisa che nessuno dei crediti iscritti nell'attivo circolante ha durata oltre i cinque anni. La quasi totalità dei crediti è legata ai clienti nazionali e soltanto una parte residuale a clienti esteri.

I crediti con scadenza superiore a 12 mesi non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto l'impatto derivante dall'applicazione di tale metodologia non risulta significativo.

4.5.2 Crediti verso controllanti

I crediti verso le controllanti Sedoc Digital Group S.r.l. e Cyberoo Global S.p.A., al 30/06/2025, ammontano a € 11.305.595 e si riferiscono per la maggior parte a crediti di natura commerciale e, in misura residuale, a crediti di natura finanziaria e fiscale.

I primi ammontano a € 10.426.934, i secondi a € 282.661.

Si segnala infine un acconto IRES nei confronti di Sedoc Digital Group Srl, in qualità di società consolidante fiscale, per un importo di € 596.000.

Con riferimento ai crediti scaduti, nel corso del tempo sono stati sottoscritti diversi piani di rientro tra Sedoc Digital Group S.r.l. e Cyberoo S.p.A., tutti regolarmente rispettati nei termini stabiliti:

In data 30/06/2023 è stato sottoscritto un piano di rientro relativo al credito maturato alla medesima data, che prevede 24 rate mensili da € 80.727 ciascuna, comprensive di interessi al 3%.

Successivamente, il 03/01/2024, è stato concordato un accordo per il credito scaduto al 31/12/2023, con rimborso tramite 21 rate mensili da € 39.426, comprensive di interessi al 3%.

In data 02/07/2024 è stato formalizzato un ulteriore piano, riferito al credito scaduto al 30/06/2024, che prevede 48 rate mensili da € 85.310 ciascuna, comprensive di interessi al 3,5%.

Infine, il 02/01/2025, è stato definito un accordo di rientro relativo al credito scaduto al 31/12/2024, articolato in 48 rate mensili da € 64.961, comprensive di interessi al 3%.

Inoltre, alla data del 30 giugno 2025 si rileva un credito scaduto verso Sedoc Digital Group Srl pari a € 726.783, per il quale è stato concordato un nuovo piano di rientro con la controparte.

Per tutti gli accordi menzionati, i pagamenti sono stati puntualmente effettuati alle scadenze previste e Sedoc continua a rispettare gli impegni assunti.

4.5.3 Crediti Tributarî

I crediti tributarî al 30/06/2025 ammontano ad euro 163.840 e sono imputabili principalmente al credito d'imposta relativo all'attività di ricerca e sviluppo e al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali.

4.5.4 Crediti verso altri

La voce crediti verso altri al 30/06/2025 ammonta a euro 110.712 e sono imputabili prevalentemente ad acconti a fornitori.

4.6 Attività che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie

La voce ammonta ad euro 90.524 ed accoglie i movimenti dei derivati finanziari (Interest Rate Swap) accessi in Cyberoo S.p.A. e Cyberoo51 S.r.l. e legati a dei finanziamenti a medio e lungo termine accessi negli anni passati.

4.7 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30/06/2025 risultano essere pari ad Euro 2.930.348 e corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

4.8 Ratei e Risconti attivi

I ratei e risconti attivi, pari ad Euro 1.321.217, accolgono principalmente risconti attivi su contratti di fornitura per servizi pluriennali ricevuti da terzi.

4.9 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30/06/2025 ammonta ad Euro 25.013.935.

	31/12/2024	Giroconto risultato	Altri Movimenti	Risultato d'esercizio	30/06/2025
Capitale Sociale	1.035.432				1.035.432
Riserva Sovrapprezzo Azioni	11.705.989				11.705.989
Riserva Legale	207.087	-			207.087
Altre riserve	7.887.454	4.376.867			12.264.321
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	8.219		-4.676		3.543
Riserva per arrotondamento all'Euro	-				-
Utile (Perdite) portate a nuovo	-				-
Utile (Perdite) d'esercizio	4.376.867	-4.376.867		313.226	313.226
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 349.896		-165.770		-515.666
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	24.871.152	-	- 170.443	313.226	25.013.935
Capitale e Riserve di Terzi	-				-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-				-
Totale Patrimonio Netto di Terzi	-				-
Totale Patrimonio Netto	24.871.152				25.013.935

Di seguito si riporta tabella di riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della controllante e quello consolidato.

	Patrimonio netto in €	Utile di Esercizio in €	Totale
	30/06/2025	30/06/2025	
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio Cyberoo	25.143.514	-262.112	24.881.402
<u>Rettifiche di consolidamento:</u>			
<u>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</u>			
Eliminazione Cyberoo51 S.r.l.	0	437.229	437.229
Eliminazione MFD International S.r.l.	0	112.459	112.459
Eliminazione Cyberoo Docetz S.r.l.	0	122.427	122.427
Ammortamento GW	-459.776	-96.777	-556.553
<u>Altre rettifiche:</u>			
Altre	16.971	0	16.971
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	-442.805	575.338	132.533
Importi di pertinenza del gruppo risultanti dal bilancio consolidato	24.700.709	313.226	25.013.935
Quota di competenza di terzi	0	0	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	24.700.709	313.226	25.013.935

4.10 Fondi per rischi e oneri

La voce si riferisce al fair value a fine esercizio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal gruppo per la copertura dei rischi legati alle oscillazioni dei tassi di interesse.

4.11 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro

Il Trattamento di fine rapporto al 30/06/2025 ammonta ad euro 952.058 ed ha registrato la seguente movimentazione:

Trattamento di fine rapporto	30/06/2025	31/12/2024
Saldo Iniziale	775.190	597.056
Utilizzo	-	-
Altre Variazioni	-129.177	- 150.579
Accantonamento	176.868	328.713
Totale	822.881	775.190

4.12 Debiti

I debiti al 30/06/2025 ammontano a Euro 13.741.197 e sono così ripartiti:

Debiti	30/06/2025	31/12/2024
Verso banche - entro l'esercizio successivo	2.953.009	2.026.294
Verso banche - oltre l'esercizio successivo	3.326.638	4.027.600
Verso altri finanziatori - entro l'esercizio successivo	23.761	22.534
Verso altri finanziatori - oltre l'esercizio successivo	-	8.133
Verso fornitori - entro l'esercizio successivo	3.227.306	3.035.561
Verso fornitori - oltre l'esercizio successivo	-	-
Verso controllate - esigibili entro l'esercizio successivo	-	- 0
Verso controllanti - entro l'esercizio successivo	67.433	160.366
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.407
Tributari - entro l'esercizio successivo	2.662.197	3.030.032
Tributari - oltre l'esercizio successivo	742.201	344.782
Verso istituti di previdenza - entro l'esercizio successivo	173.455	163.807
Verso istituti di previdenza - oltre l'esercizio successivo	-	-
Altri debiti - entro l'esercizio successivo	565.197	420.030
Totale	13.741.197	13.241.545

4.12.1 Debito verso le banche

I debiti verso banche ammontano ad Euro 6.279.647 e sono esigibili per Euro 2.953.009 entro i 12 mesi successivi e 3.326.638 oltre i 12 mesi successivi.

Debiti verso banche	Quota a Breve	Quota a lungo	30/06/2025
Conti correnti e Conti Anticipi		-	-
Mutui	2.953.009	3.326.638	6.279.647
Totale	2.953.009	3.326.638	6.279.647

4.12.2 Debiti verso fornitori

I debiti di natura commerciale ammontano al 30/06/2025 ad Euro 3.227.306 la voce comprende i debiti verso fornitori di materie prime e servizi esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Commerciali	30/06/2025	31/12/2024
Verso fornitori	2.958.928	2.724.553
Fatture da ricevere	439.366	391.624
Note di credito da ricevere	- 170.988	- 80.617
Totale	3.227.306	3.035.560

4.12.3 Debiti verso controllanti

I debiti verso le controllanti al 30/06/2025 ammontano ad Euro 67.433 e sono tutti di natura commerciale. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

4.12.4 Debiti tributari

I debiti tributari in essere al 30/06/2025 ammontano a Euro 3.404.398. La quota esigibile entro l'esercizio successivo, pari a Euro 2.662.197, è imputabile per Euro 2.264.173 al debito per Iva e per Euro 398.024 al debito Irpef, Ires e Irap. La quota esigibile oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 742.201.

4.12.5 Debito verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza ammontano, al 30/06/2025, ad Euro 173.455 e sono imputabili ai contributi su salari e stipendi del personale dipendente e verso i fondi complementari.

4.12.6 Altri Debiti

La voce Altri debiti è pari ad Euro 565.197 ed è composta principalmente dal debito per competenze maturate verso i dipendenti ancora da erogare.

4.13 Ratei e risconti passivi

Il saldo è pari ad Euro 3.965.725 accoglie principalmente ricavi sospesi relativi a contratti di prestazione di servizi pluriennali.

CAPITOLO 5
COMPOSIZIONE
DELLE PRINCIPALI
VOCI DEL CONTO
ECONOMICO



5. COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

5.1 Valore della produzione

Valore della produzione	30/06/2025	30/06/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.057.131	9.091.699
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.215.336	865.800
Altri ricavi e proventi	126.820	115.862
Valore della Produzione	10.399.287	10.073.362

I ricavi delle vendite che ammontano ad Euro 9.057.131 si riferiscono alle principali attività del gruppo per lo più realizzati sul territorio nazionale.

Con riguardo alla ripartizione per area geografica dei ricavi si precisa che quelli relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo e pertanto si omette la suddivisione degli stessi per area geografica. Il 11,68 % del valore della produzione, pari a Euro 1.215.336, è relativo all'incremento per lavori interni inerenti alla capitalizzazione dei costi per la realizzazione nonché il miglioramento dei progetti informatici.

La ripartizione per settore merceologico è la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2025	30/06/2024
Cyber Security & Device Security	6.694.358	6.538.405
Managed Services	2.317.771	2.451.694
Digital Transformation	45.002	101.600
Totale	9.057.131	9.091.699

5.2 Costi della produzione

Costi di Gestione	30/06/2025	30/06/2024
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.363.943	2.663.526
Per servizi	877.340	818.848
Per godimento di beni di terzi	206.937	139.408
Per il personale	3.592.196	3.307.054
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di merci	50.972	181.750
Oneri diversi di gestione	133.837	153.678
Totale	8.225.224	7.264.263

I costi di gestione ammontano a Euro 8.225.224 e sono imputabili in gran parte all'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo definiti come costi di device management, costi per servizi (composti principalmente da costi per servizi cloud management) e costi per il personale.

5.3 Proventi e Oneri Finanziari

La voce proventi ed altri oneri finanziari ammonta a Euro 115.596. La voce più significativa che compone l'ammontare è rappresentata dagli interessi passivi bancari.

CAPITOLO 6

ALTRE INFORMAZIONI



6. ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente sezione della Relazione si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

6.1 Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 30/06/25 è stato il seguente:

	30/06/2025	31/12/2024	31/12/2023
Quadri	5	7	4
Impiegati	109	86	85
Altri soggetti (co.co.co; stagisti; lavoratori a progetto)	20	12	20
Totale	134	105	109

6.2 Ammontare dei compensi ad Amministratori e sindaci e revisori

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed ai revisori dell'impresa consolidante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

	30/06/2025*	31/12/2024*
Amministratori	315.000	315.000
Sindaci	19.000	19.000
Società di revisione	32.000	32.000
Totale*	366.000	366.000

* I compensi sono da intendersi annui come da verbale assemblea soci di Aprile 2024

6.3 Categorie di azioni emesse dalle società del gruppo

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c.1 n.17 C.C.)

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a euro 1.035.432,35 costituito da 41.417.294 azioni del valore nominale pari a Euro 0,025.

6.4 Titoli emessi dalle società del Gruppo

La società non ha emesso titoli nel periodo.

6.5 Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art.2427 c.c n.19 C.C)

La società nel periodo non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

6.6 Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.).

6.7 Informazioni sulle operazioni con parti correlate (art. 2427 c.1 n.22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio al 30/06/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30/06/2025 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva con esclusione delle società controllate e controllanti al solo scopo di fornire una maggiore informazione.

Si evidenzia che al 30/06/2025 Sedoc Digital Group S.r.l. ha prestato garanzie ad alcuni istituti di credito a favore delle società del Gruppo Cyberoo per l'affidamento dei conti correnti/mutui per un ammontare pari a complessivi Euro 700.000.

Di seguito si riportano le tabelle, con dati espressi in Euro, relative ai rapporti con parti correlate al 30/06/2025:

Società	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Sedoc Digital Group S.r.l.	Controllante	282.326	2.115.412	67.433	11.086.638
Cyberoo Globl S.p.A.	Controllante	960.000	1.069	0	217.404
Core Solution S.r.l.	Sottoposta al controllo della controllante	12.880	85.558	0	254.617
Cyberoo PL Sp Z.o.o.	Controllata	0	0	0	6.690
Cyber Security Italia	Collegata Cyberoo Globl (parte correlata)				
Cyberoo Globl AL	Sottoposta al controllo delle controllanti	0			
Cyberoo UA	Controllata	128.274			
Totale		1.383.480	2.202.039	67.433	11.565.349

6.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2025

Il 22 luglio Cyberoo ha finalizzato la fusione per incorporazione della controllata MFD International S.r.l. e l'acquisizione del ramo d'azienda da Cyberoo Globl S.p.A. per Euro 1,2 milioni. Le operazioni, mirate a razionalizzare la struttura del Gruppo e aumentare l'efficienza gestionale, integrano attività e risorse strategiche nel perimetro di Cyberoo e supportano lo sviluppo del servizio proprietario Cypeer Keera, rafforzando il posizionamento competitivo della Società nel mercato della cybersecurity.

Il 29 luglio Cyberoo ha siglato un accordo triennale in Polonia con un primario gruppo internazionale del settore Real Estate & Construction, grazie alla collaborazione con i partner locali Integrity Partners e il distributore Arrow Electronics. L'accordo prevede l'adozione di Cypeer Keera, soluzione proprietaria operativa dal 2024, che consente un presidio continuo e proattivo delle infrastrutture digitali aziendali. L'intesa rafforza la presenza di Cyberoo nel mercato polacco e conferma l'efficacia della strategia di go-to-market indiretta, valorizzando partner e distributori locali e sostenendo la crescita internazionale della Società nell'area CEE.

CAPITOLO 7
INFORMAZIONI RELATIVE
AGLI STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI
EX ART. 2427-BIS DEL
CODICE CIVILE



7. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, atto le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Controparte	Durata		Nozionale Sottoscrizione	Nozionale al 30/06/2025	Natura del contratto	Fair Value	
	Da	A				AI 31/12/2024	AI 30/06/2025
Intesa SanPaolo S.p.A.	26/06/2020	26/06/2026	€ 600.000	€ 123.401	IRS	4.030	1.624
Intesa SanPaolo S.p.A.	26/06/2020	26/06/2026	€ 400.000	€ 82.267	IRS	2.687	1.082
Banco BPM S.p.A.	29/10/2020	29/10/2025	€ 400.000	€ 45.967	IRS	1.502	365

I derivati iscritti nel bilancio intermedio consolidato presentano una relazione di copertura tra lo strumento finanziario derivato e il suo sottostante. La presenza di una relazione di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge), determina come conseguenza l'utilizzo del modello contabile che prevede l'iscrizione delle variazioni di fair value del derivato direttamente in una riserva e non a conto economico.

CAPITOLO 8
INFORMAZIONI EX ART. 1,
COMMA 125, DELLA LEGGE
4 AGOSTO 2017 N. 124



8. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo, espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto importi pari a € 51.913 degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

LUOGO DI DEPOSITO DEL BILANCIO INTERMEDIO CONSOLIDATO

Il bilancio intermedio consolidato è depositato presso la società capogruppo Cyberoo S.p.A., con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Brigata Reggio, 37.

Reggio Emilia, 25/09/2025

HQ / REGGIO EMILIA
VIA BRIGATA REGGIO, 37
42124 REGGIO EMILIA - ITALIA
TEL. 0522.388111

SPACES ISOLA / MILANO
VIA POLA, 11
20124 MILANO

BUREAU / PIACENZA
VIA DAL VERME, 33
29121 PIACENZA - ITALIA

BUREAU / VARSAVIA
RONDO DASZYŃSKIEGO 2B
00-843 VARSAVIA - POLONIA

